

so dei Ministeri competenti delle Finanze e dell'Industria e Commercio, partecipò l'Istituto sottoscrivendo 4.500 azioni per il cap. nom. di £ 1.000.000, pari ad un dodicesimo del capitale sociale di cui vennero versate 4,5/10. -

In seguito vennero acquistate, nel 1930, altre 500 azioni.

In dipendenza delle svalutazioni deliberate in varie epoche, le azioni dal valore nominale iniziale di £ 200 vennero ridotte a £ 5. -

In conseguenza della perdita accertata di £ 285.644,18 al 30 giugno 1932, l'assemblea generale straordinaria dell'I.P.S.I. in data 7 novembre 1932, deliberava la messa in liquidazione della Società, rinnettendosi, per la nomina del liquidatore, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il quale designò a tale carica il prof. Dr. Carlo Michele Morino.

La liquidazione virtualmente chiusa fin dal 1934, si è protratta ancora per alcuni anni nella speranza, da parte del liquidatore, di poter giungere alla chiusura con mezzi propri, ricavandoli dalla causa attiva per il risarcimento di danni causati dall'investimento del processo "Nasello", causa purtroppo conclusasi in Cassazione con insuccesso per l'I.P.S.I.